11-APR-2025
da pag. 13 / foglio 1

MF
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 41574 Diffusione: 33379 Lettori: 248000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Da Sace e da Simest arrivano nuovi strumenti per finanziare le imprese

DS6901 DS6901

di Luca Gualtieri

In una fase di incertezze economiche il credito torna un tema caldo per le imprese italiane. Ecco perché grande attenzione va alle novità in ambito di finanza agevolata. La Convenzione Unica Sace in vigore dal 1° aprile ha portato a un riassetto degli strumenti a disposizione, facendo della Garanzia Futuro lo snodo per l'accesso a diversi plafond. La Convenzione ha ampliato le spese ammissibili, fino a ricomprendere gli investimenti eleggibili in Italia e all'estero per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie o per connesse esigenze di circolante. La percentuale di copertura è ora del 70% dei finanziamenti concessi da banche e istituzioni finanziarie, anche in pool, fino a 50 milioni e con durata massima 20 anni. Dal 25 marzo Simest ha avviato un strumento con premialità di fondo perduto da un lato per le imprese con interessi in America Centrale o Meridionale, dall'altro - sulla sola linea Transizione Digitale ed Ecologica - per le imprese energivore o che abbiano intrapreso un percorso di efficientamento energetico; La misura consente di destinare parte delle risorse al rafforzamento della solidità patrimoniale, inclusi i finanziamenti volti agli incrementi di capitale sociale di società controllate e ai finanziamenti soci. «Entrambe le misure consentono la possibilità di destinare parte delle risorse al rafforzamento della solidità patrimoniale, inclusi i finanziamenti volti agli incrementi di capitale sociale di società controllate e ai finanziamenti soci», spiega Claudio Calvani, partner e amministratore delegato della divisone Debt & Grant di Vitale. Rimane confermata l'operatività del Fondo di garanzia di Mcc che garantisce fino all'80% (40% per le small midcap) dei finanziamenti per finalità di investimento, oppure fino al 50% (30%) per le operazioni di liquidità e - solo per le pmi - gli investimenti nel capitale di rischio delle imprese beneficiarie. «Il valore aggiunto di queste misure – commenta Orlando Barucci, managing partner di Vitale - risiede nella capacità di agevolare non solo l'accesso a nuova finanza a condizioni più favorevoli da parte delle imprese, ma anche nel consentire il rifinanziamento di posizioni pregresse, come quelle coperte da vecchie garanzie Sace. È un cambiamento importante rispetto al passato, in quanto consente di superare vincoli precedenti, che limitavano l'operatività di tali strumenti solo ad ambiti specifici come il green, il digital o l'internazionalizzazione. Ora, invece, le nuove garanzie si estendono a una più ampia gamma di operazioni, incluse quelle realizzate in Italia e legate alla filiera dell'export, favorendo così un intervento più sistemico a sostegno della competitività dell'impresa italiana». (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1620 - T.1748

Agenti e proxy tifano Donnet